

SUP. AL N. 27 DEL DEMOCRATICO IMPARZIALE.

MARTEDI' 3 Ottobre ANNO I. DELLA REPUBBLICA CISALPINA.

I T A L I A

BOLOGNA 3 Ottobre.

I Commissarij a' quali è appoggiata l'azienda delle sopresse comende, hanno ordinato pubblicamente, che chiunque avesse, o sapesse il luogo dove fossero, Mobili di qualunque genere, ed altri simili effetti, appartenenti ai possedimenti degli ordini cavallereschi, debba dentro tre giorni rigorosamente denunciarli. Si tratta del vantaggio della Nazione, perciò speramo, che i Cittadini saranno pronti a prestarsi all' invito. — Il Corriere Tironi carcerato, come s' accennò nel passato Foglio, è stato posto in libertà.

I due Padri Francescani arrestati ai 24 Settembre, sono stati trasportati in luogo più comodo, dicesi nel Convento di S. Francesco, sotto però rigorosa custodia. — Il Cittadino Pozzi è stato di nuovo surrogato all' Ufficio di Polizia, chi dice per la dimissione dell' altro, chi per una sua malattia. Molti però sono d' accordo, che sia stato dimesso per voler essere molto indulgente nell' affare del Landi. Questo sospetto, potrebbe esser fondato nella profusione dell' oro, con cui si tenta di corrompere il Tribunale. Si tentò ancora da un vile emissario, d' un più vile impostore di corrompere le Gazette, ma se i tribunali lo servono di buon inchiestro, come lo han fatto i Fogli, credo, che la causa del Landi procederà a dovere.

Il Marchese ex Tesoriere Gnudi, gode presentemente della villeggiatura di Seannello. L' ex Nobiltà le rende i dovuti omaggi colla possibile frequenza. L' ex Dame si distinguono col farle brillante compagnia, fra le quali dicesi, che abbia figurato la Ghisiglieri. I suoi discorsi, non occorre accennarli, perchè, quali possono essere, è facile l'in-

dovinare.

I due Moratti, e Girotti, sono stati posti in libertà, colla proibizione di presentarsi all' Ufficio della Posta, fino a nuovo ordine.

Essendo stato annunziato nel passato foglio, che il Girotti fuggì nell' abitazione del Mastro di Casa del Commissario, si avvisano gli Cittadini Associati, che quella non fu, quantunque fosse vicino alla casa del Commissario, il luogo dove tentò di rifugiarsi.

Si sa da Milano, che Mantova è stata riunita alla Repubblica Cisalpina.

Di più si ha, che è stato partecipato l' ordine, che la Costituzione Cisalpina venga posta in attività ancora per tutta quella porzione di Romagna, che appartiene alla nostra Repubblica,

VENEZIA 3 Settembre.

Fu il seguente invito pubblicato.

Armata d' Italia 60 Divisione.

Al Quartier Gen. di Venezia li 8 Vendemmiale Anno 6 della Repubblica Francese una, ed indivisibile. Il Gen. di Divisione Baraguey d' Hilliers ai Giovani Veneziani.

L' interesse dell' Italia chiama la gioventù a correre all' Armi. Egli è col volere ch' essa dee contribuire a rendergli la sua antica indipendenza, e ben meritare così della Patria, e della umanità. Per giungere a questo fine, bisogna che le Insegne Italiane si framischino co' Stendardi tricolori dei Francesi. Di già alcuni Battaglioni Cisalpini, e Veneti sono misti colle loro falangi. Il Gen. in capo mi ha incaricato di formare in seguito alla mia Divisione una Compagnia di Cavalleria leggera, composta di Giovani Veneziani bastantemente ricchi per montarsi, equipaggiarsi, ed armarsi alla Francese, e mantenersi a loro spese. Persuaso, che quest'

avviso solo basterà per sviluppare l'ardore patriottico della Gioventù Veneziana, io lo prevengo, che il registro d'iscrizione per quelli, che desidereranno d'entrare in questa Compagnia, è aperto al Burrò dello Stato Maggiore, Casa Pisani S. Stefano, fino alli 12 Vendemmiaire alla sera.

BARAGUERY D' HILLIERS.

Il numero delle truppe Francesi nel Friuli, e Stato Veneto, è ripartito nella seguente maniera: a Udine trovasi la Divisione di Bernadotte, a Gemona, Osopo, S. Daniele quella del Gen. Victor, e queste due Divisioni formano in tutto 16m. uomini incirca. In Treviso v'è la Divisione di Serrurier forte di 9m. uomini, a Padova quella di Massena numerosa di altri 15m. in Verona quella d' Augereau composta di 12m. uomini, in Belluno, e Bassano quella di Dalmas, che consiste in 3m. a Venezia la Divisione di Baraguay d' Hilliers, che si calcola a 10m. combattenti. Totale 70m. e più uomini incirca.

Dal Governo Centrale d' Udine è stato pubblicato un editto, nel quale si dichiara. — Che i Beni Patrimoniali delle Famiglie assoggettati volontariamente in Feudo per avere Giurisdizioni e Titoli, essendo decaduti, saranno i Possessori esenti da ogni peso, oltre i naturali diritti, che stanno a carico de' Beni allodiali. — Che per i beni acquistati dal Pubblico col titolo di fondo, col patto di devoluzione, i Possessori paghino alla Cassa Nazionale il 15 per cento, in compenso del dominio e della devoluzione. — Che per quelli che sono stati liberalmente donati col titolo di Feudo col patto di devoluzione, abbiano i possessori a pagare alla Cassa Nazionale il 25 per cento in compenso del dominio e della devoluzione. — Nel difetto del pronto pagamento del rispettivo 15, e 25 per cento nel termine di giorni 15, sarà autorizzato il Comitato delle Finanze a praticar l' apprensione di tanti Beni stabili per

per venderli al pubblico Incanto.

GENOVA 23 Settembre.

Tutte le Costituzioni d' Italia necessariamente dovevano ottenere un esito simile; e cosa ben naturale, che i popoli avezzati per l' addietro alla schiavitù, e che ora non hanno, che un' idea di Libertà non potessero fare che de' spropositi, quando si fossero alcun poco scostati dall' Originale da cui ricopavano. Una cosa simile doveva succedere nella Costituzione Genovese, ed è succeduta. Bonaparte gl' el ha fatta intendere in un lettera che ha spedita al Ministro Faipoult, dichiarando necessario un più maturo esame prima di stabilire qualche cosa. Annesso alla lettera v'è l'ordine seguente. — Io penso che le per one le più sagge debbano cercare di correggere la Costituzione. Credo che molti articoli non convengono punto alla località della Riviera di Genova. Impegnate il Governo a nulla pubblicare, finchè io non possa avvicinarmi a Genova.

Firmato BONAPARTE.

Questo sembra ad alcuni un buon argomento per credere l'unione della Liguria alla Cisalpina.

UDINE 20 Settembre.

Essendo il Generale in capite Bonaparte non solo Comandante della grande armata d' Italia, ma avendo altresì avuto il comando di tutto il territorio che si estende dalle Alpi fino a Lione inclusive, egli ha fatto pubblicare il seguente Proclama.

A' Soldati, e Cittadini dell' Ottava divisione Militare.

Il Direttorio Esecutivo vi ha posti sotto il mio comando Militare. Questo lavoro per me penoso sarà utile alla vostra tranquillità. Io conosco il patriottismo del popolo de' Dipartimenti Meridionali: degli uomini nemici della libertà hanno indarno cercato di traviarvi. Io prendo delle disposizioni per rendere alle vostre belle contrade la

felicità, e la tranquillità. — Patriotti Repubblicani tornate alle vostre case: guai alla Comune che non vi proteggerà, guai a' Corpi Costituiti che copriranno coll' indulgenza il delitto e l' assassinio. — E voi Generali, Comandanti di Piazze, Ufficiali, Soldati, voi siete degni de' vostri fratelli d' armi d' Italia. Proteggete i Repubblicani, nè soffrite che quegli uomini coperti di delitti, che hanno abbandonato Tolone agl' Inglesi, che ci hanno costretti ad un assedio lungo e penoso, che hanno in un sol giorno incendiati 13 Vascelli da guerra, rientrino, e ci diano la legge. — Amministratori Municipali, Giudici di Pace discendete nella vostra coscienza. Siate amici della Repubblica, della Gloria Nazionale; siate degni di essere i Magistrati della gran Nazione. Fate eseguir le leggi con esattezza, e sappiate, che voi sarete responsabili del sangue versato sotto gli occhi vostri. Noi saremo le vostre braccia se siete attaccati alla Costituzione, ed alla Libertà. Noi saremo i vostri nemici, se non siete che gli agenti di Luigi XVIII., e quelli della crudel fazione che assolda l' oro dello straniero.

Firm. Bonaparte.

FRANCIA
PARIGI 19 Settembre.

E' stata presentata alla Commissione degli Ispettori una lettera con quest' indirizzo: „ A Monsieur Marmontel ci-devant membre du Conseil des anciens, et membre de la nouvelle assemblee nationale. „ Tanto credevansi certi i realisti della morte della Repubblica.

Nella gloriosa giornata de' 18 Fruttidoro i rifugiati Polonesi si sono presentati allo Stato Maggiore presso il Direttorio per offerire le loro braccia al Governo, e difenderlo contro i suoi nemici. Si desiderano i nomi di questi generosi stranieri, onde farli conoscere alla Francia, e all' Europa.

Si sentivano in Parigi delle forti lagnanze sul modo ond' era organizzata l' amministrazione della marina di Venezia, essendovisi

ammessi parecchi emigrati Francesi di Tolone, ad esclusione de' Repubblicani fuggitivi.

L' Ambasciatore della sublime Porta a Parigi fu informato dell' avvenimento dei 18 Fruttidoro. Dimandò: „ quante teste colpevoli son cadute, e adornano attualmente il Palazzo del Direttorio? Niuna, gli fu risposto. Ripigliò „ dunque non si è fatta giustizia? e continuò a fumar la sua pippa.

GRAN BRETAGNA
LONDRA 5 Settembre.

I Torbidi di Scozia furon sedati dalle truppe che vi ristabiliron l' ordine. Otto, o dieci persone rimasero uccise, e maggior numero ferite. I Dragoni impiegati in quest' spedizione provaron cogl' otraggj a qual grado il fermento era giunto; uno de' loro Ufficiali fu ferito a morte e molti leggermente. L' insurrezione non fu però generale; le Città d' Haddington e di Dumbar sono tranquille, frattanto che quella di Dumfries è il Teatro delle scene tumultuose, ma è facile, il riconoscere l' inquietudine e malcontento ch' ispira la direzione del Governo. Il 3 per cento consolidato è giunto al 49 e mezzo per cento, (egli era però il dì primo al 51 3/8), ribasso veramente grande, che i fondi pubblici, giammai provarono, neppur durante la guerra d' America.

GERMANIA
VIENNA 8 Settembre.

Ne' giorni scorsi arrivò da Udine un corriere a Vienna, il quale smontò al Palazzo del Barone di Thugut, che poscia si è senza perdita di tempo trasferito insieme col Conte di Cobenzel dall' Augusto Imperadore; ma nulla si traspira circa il contenuto de' dispacchi che l' anzidetto Corriere ha recato. — Si sa da Semlino, che i Turchi sotto pretesto, di sottomettere i ribelli fanno straordinari preparamenti di guerra. Tutte le fortezze si nella Bosnia; che nella Servia vengono messe in istato di valida difesa con munizioni, viveri, e nuovi rinforzi di truppe. Anco Bel-

grado viene cinta di palizzate, e provveduta di copiose vettovalie; ciò non pertanto la buona armonia sussiste ancora tra la nostra Corte, e la Porta Ottomana. Ne' Cantieri, ed Arsenale di Trieste furono recentemente scoperte 4 bombe cariche; e siccome il magazzino del legname era poco distante, poteva aspettarsi qualche infausto disastro dallo scoppio delle medesime. Si stà in traccia degli autori, che a quello dicesi, sono di Nazione Veneta, e si sottrassero colla fuga sopra due piccole barche.

L'Imperatore ha tutta la compiacenza in visitare le sue truppe. Il numero di esse è grande e questo non si può negare, ma intorno alla forza si potrebbero fare molte quistioni. Le leve sforzate, la miseria universale, a cui soggiacciono i reggimenti, in vece d'aecrescere la potenza sogliono fomentare il mal contento. Ma questol'Imperatore non deve sapere. Egli intanto passerà a Stein-am-Anger per compiacersi del vedere un nuovo corpo di Cavalleria d'aggiungersi alla leva Ungherese. Le truppe d'Arad non sono più destinate per l'Italia, ma alle frontiere verso il territorio Ottomano.

L'Eccellenza il Conte Barone di Czernin s'è preso l'incomodo di far erigere un obelisco di marmo nel suo giardino alla memoria del Arciduca Carlo, che vincitore a Schwarzenfeld salvò la Boemia dall'irruzione Francese. Quel degno Signore poteva aspettare anche qualche mese, perchè troppo le potrebbe esser discaro, che i Francesi l'aterrasero di sua mano, nel caso che non si facesse la pace, essendo essi disposti a farli vedere per la seconda volta con molto maggior loro vantaggio la differenza che passa fra la Repubblica costanza, e le numerose falangi del Imperatore.

MINDEN 10 Settembre.

Siccome gli arruolatori esteri, e specialmente quei che reclutano per le Colonie Inglesi continuano a scorrere clandestinamente, e senza riguardo alle proibizioni, ed ordini severi già pubblicati sul proposito al di quà dalla linea di demarcazione, e ch'egli è di gran detrimento de' Corpi d'osservazione, se seducano i Soldati per impegnarli ad un estero servizio, fu forza finalmente di por un termine a queste seduzioni, assolutamente contrarie alle leggi dell'Impero, ed agli impegni della neutralità. Gli ordini più severi, e più positivi furono dati in conseguenza a tutt' i Generali, e Comandanti dei Corpi d'osservazione, di raddoppiare la vigilanza, di prender questi arruolatori dovunque potran scoprirli, e di farli trasportar ai Quartier generali a Minden, o ad Hoya, per esservi giudicati con tutto il rigore, secondo le leggi della guerra, e chiusi in seguito nella più vicina Fortezza.

BERG 6 Settembre.

Tutte le truppe Francesi, che arrivarono alla fine del mese decorso dalle contrade superiori del Reno, si sono concentrate nel nostro Paese, cosicchè tutti li Borghi e Villaggi ne sono ripieni; in conseguenza fù stabilita di formare diversi accampamenti, cioè uno tra la Sieg, e la Lahn, un altro tra la Sieg, e la Wupper, ed il terzo a Kaiserswerth.

Sapiamo da Colonia che arrivano là giornalmente de' trasporti di foraggj provenienti da contorni di Siegburg. — La grossa artiglieria dell'Armata di Sambre, e Mosa ha ripassato il Reno, e fù collocata in un recinto presso Duren.

Il Foglio si dispenserà Giovedì sera alle ore 7.

PER LE STAMPE DEL GENIO DEMOCRATICO.